

voci italiane corrispondenti sono **imbarcazione** e **palischermo**.

Ha dato origine alle parole **canottaggio** e **canottieri**.

CANTIERE. — Ciascuno degli stabilimenti destinati alla costruzione ed alle riparazioni delle navi.

CAPEZZIERA. — Nella Marina da guerra si dà questo nome ai due fasci di cordicelle con cui si sospende la branda del marinaio. Ogni capezziera è formata da più corde sottili che si riuniscono in un'unica maniglia di corda o di metallo, e le cui estremità libere si annodano agli occhielli di cui sono muniti i lati minori della branda (Vedi « branda »).

CAPITAL SHIP. — Espressione inglese con cui, nelle trattative internazionali per la riduzione degli armamenti navali, si è convenuto di designare le grandi navi di linea corazzate, ed armate con cannoni di grosso calibro. (pron. « capital seip »).

CAPITANERIA DI PORTO. — In ogni Compartimento Marittimo, l'ufficio dove risiede l'Autorità Amministrativa Marittima, ch'è quella che, nelle acque della zona, presiede ai Servizi tecnici ed amministrativi della Marina Mercantile, all'Amministrazione del Demanio Marittimo ed ai Servizi della Leva di Mare. Le Capitanerie di Porto sono 37. Ciascuna di esse è diretta da un Ufficiale Superiore del Corpo delle Capitanerie di Porto che prende il titolo di « **Comandante di Porto** ». Vedi « **compartimento** » e « **corpo** ».

CAPITANO. — Nella Marina Mercantile si designano col titolo di « **Capitano** » le persone che hanno il comando delle navi. Esse devono godere della fiducia dei proprietari od armatori e perciò sono scelte da quest'ultimi.

Questo titolo non è usato in tal senso nella Marina da guerra, sulle cui navi le persone che esercitano il comando sono sempre designate col titolo di **Comandante**.

Il **Capitano** d'una nave mercantile ha la direzione superiore di tutti i servi-

zi di bordo ed il potere disciplinare su tutte le persone imbarcate, (Vedi « **potere disciplinare** »).

Egli funge da **Ufficiale dello stato civile**, accertando le nascite e le morti che si verificano a bordo, e deve pure ricevere i testamenti dei componenti l'equipaggio e dei passeggeri. Nel caso di decesso a bordo il Capitano adempie pure le funzioni di **Ufficiale di polizia giudiziaria**, allo scopo di trarre la azione penale nel caso che la morte fosse imputabile a reato. Per poter esercitare il comando di una nave Mercantile occorre una « **Patente** » conferita dallo Stato, la quale può essere di uno dei quattro gradi che qui elenchiamo in ordine crescente:

a) - « **Marinaio autorizzato** » - Vedi quest'espressione.

b) - « **Padrone** » - Vedi questa voce.

c) - **Capitano marittimo di gran cabottaggio** - Qualifica che lo Stato conferisce a quegli iscritti nelle Matricole della Gente di Mare, che, dopo aver ottenuto in un Istituto Nautico il relativo diploma, compiuti quattro anni di navigazione effettiva, e superato un altro esame teorico-pratico (esame di patente), sono riconosciuti capaci di comandare navi mercantili destinate alla navigazione ed al traffico, nei limiti geografici che l'espressione « **gran cabottaggio** » definisce. Vedi « **cabottaggio** ».

d). - **Capitano marittimo di lungo corso** - La qualifica che lo Stato conferisce a quegli iscritti nelle matricole della Gente di Mare che dopo aver ottenuto in un Istituto Nautico il relativo diploma, compiuti quattro anni di navigazione effettiva e superato un altro esame teorico-pratico (esame di « **patente** »), sono riconosciuti idonei a comandare navi mercantili per qualunque destinazione.

Il semplice diploma di Capitano Marittimo di Gran Cabottaggio o di Lungo Corso, rilasciato da un Istituto Nautico alla fine degli studii teorici, non è suf-